

Bando Impresa sostenibile 2025:

- ***Misura A: "Investimenti energetici"***
- ***Misura B: "Ottenimento della certificazione energetica "***

Sommario

ART. 1 - FINALITÀ	3
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	3
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	4
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
ART. 5 - SPESE AGEVOLABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	8
5.1 TIPOLOGIE DELLE SPESE AMMISSIBILI.	8
5.2 SPESE NON AMMISSIBILI	10
5.3 DECORRENZA DELLE SPESE	10
5.4 RELAZIONI TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI ENERGETICI	10
5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI ENERGETICI DI CUI ALLA MISURA A	12
ART. 6 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	13
ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	13
ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
ART. 8.1 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	16
ART. 9 – ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE, VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ENERGETICI E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	18
ART. 10 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	19
ART. 11 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	20
11.1 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE	21
ART. 12 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	24
ART. 13 - RINUNCIA	25
ART. 14 - COMUNICAZIONI	25
ART. 15 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI E SELF -ASSESSMENT	26
ART. 16 - ISPEZIONI E CONTROLLI	26
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	26
ART. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
ART. 19 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	27
ART. 20 – CONTATTI	27

Art. 1 - Finalità

Come confermato dall'impegno nell'ambito della macroazione del sistema camerale per la "Doppia transizione digitale ed ecologica" e ulteriormente specificato dal Piano per la sostenibilità approvato con Delibera di Giunta n. 105 del 22 luglio 2024, il nostro Ente sta costruendo una strategia integrata e puntuale per sostenere il sistema imprenditoriale nell'adozione di nuovi modelli di sviluppo ispirati al paradigma della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'impronta energetica.

In questo contesto si colloca la nuova edizione del bando "Impresa sostenibile 2025", che intende sostenere concretamente investimenti in efficientamento energetico, innovazione di processi produttivi e riduzione delle emissioni nocive, e in un'ottica più ampia si pone come iniziativa per diffondere cultura e consapevolezza sul percorso di crescita e trasformazione sostenibile.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa da Camera di Commercio con D.G. n. 89 del 28/07/2025 è di € 1.000.000,00.

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato qui di seguito.

Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹ ;
- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi per gli interventi diretti alle imprese.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che Camera di Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando verificando la necessità di rimodulare le risorse e/o chiudere anticipatamente il bando. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

¹ Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, o a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le PMI, indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis"², in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere **piccola o media impresa**, come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea³, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023 n. 2831. E s.m.i.;
2. avere la sede di svolgimento dell'attività d'impresa⁴ a cui è riferito l'intervento agevolato dal bando, iscritta e attiva⁵ al Registro Imprese, nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (tale sede è da indicare nella domanda di contributo);
3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
4. non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente⁶;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, certificati tramite il DURC on line e verificabili preventivamente dall'impresa interessata a partecipare come specificato in nota⁷;

² Gli aiuti "de minimis" non potranno essere concessi nel caso l'impresa rientri nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un'impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

³ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

⁴ Si chiarisce che la sede può essere sia la sede legale-operativa-principale che una sede operativa/secondaria/unità locale, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti.

⁵ Si intende già iscritta ed attiva al momento della presentazione della domanda di contributo o la cui richiesta di registrazione al Registro delle imprese (R.I) sia stata presentata prima della presentazione della domanda di contributo, anche nel caso di richiesta di registrazione al R.I. riferita a un'apertura già avvenuta (retroattiva).

⁶ Reg. UE n. 2023/2831 e DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14 e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (19G00007).

⁷ Si invita ad un controllo preventivo del Durc prima dell'invio della domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>).

6. non avere forniture in essere con Camera di commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
8. essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali) come successivamente modificati e prorogati dalla normativa indicata in nota⁸ **entro le scadenze sottoindicate:** 1° ottobre 2025 per quanto riguarda **medie imprese**;
 - 31 dicembre 2025 per quanto riguarda le **piccole imprese**.
 - **per le polizze già in essere** l'adeguamento alle previsioni di legge decorre a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stesse" ai sensi dell'art. 11 comma 2, del DM n. 18 /2025.
9. non risultare tra i beneficiari del bando **Impresa sostenibile: Investimenti Linea Energia edizione 2024**, a prescindere dall'erogazione del contributo concesso.

I requisiti di cui al punto **1)** relativo alla dimensione d'impresa, **8)** relativo alla copertura dei rischi catastrofali devono essere posseduti **al momento di presentazione della domanda**, mentre **tutti gli altri requisiti** dovranno essere posseduti **dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo**.

Il possesso dei requisiti richiesti è essenziale e, in caso di esito negativo dei controlli, sarà causa di diniego della domanda (in fase di concessione) o decadenza del contributo concesso (in fase di rendicontazione), salvo quanto previsto qui di seguito:

- **requisito 3 (diritto camerale):** possibilità di procedere a regolarizzare la posizione relativa al diritto camerale entro 10 giorni di calendario e consecutivi dalla richiesta

⁸ 14 Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 in tema di obbligo di stipula dei contratti assicurativi per la copertura di rischi catastrofali delle imprese è stato modificato dall'articolo 13, comma 1, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente dall'articolo 1, comma 3-bis, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78. Per la proroga del termine del medesimo comma si veda l'articolo 19, comma 1-quater, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

in tal senso da parte della *Camera di commercio*;

- **requisito 5 (DURC):** l'irregolarità del DURC nella fase di controllo della rendicontazione e liquidazione del contributo non comporterà la decadenza del contributo già concesso, ma l'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore. Si specifica, invece, che nella fase di controllo della domanda e concessione del contributo l'irregolarità del DURC comporterà la non ammissione della domanda.
- **requisito 8 (copertura rischi catastrofali):** la mancanza del possesso del requisito alla presentazione della domanda, per le medie imprese a partire dal 2° ottobre 2025 e per le micro - piccole dal 1° gennaio 2026, **comporterà una riduzione del contributo dal 50% al 35% per la Misura A e dal 70% al 45% per la Misura B**. Il possesso del requisito, come meglio specificato al successivo art. 8.1, è comprovato tramite un'**attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi⁹ relativamente alla sussistenza delle seguenti situazioni¹⁰**:
 - I. avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa (di cui all'art 3 punto 8);
 - II. esistenza di polizze assicurative già in essere a copertura dei danni catastrofali da adeguare alla normativa alla loro scadenza (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025).

La riduzione del contributo tiene conto della normativa vigente; l'entrata in vigore di nuove norme potrebbe anche introdurre automaticamente nei bandi in essere il diniego della domanda di contributo in caso di mancato adeguamento agli obblighi assicurativi. In tal caso, ne verrà data notizia sulla pagina internet dedicata al bando.

I requisiti di cui ai punti 6 e 7, saranno oggetto di controllo a campione nella misura di almeno il 10 %.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con caratteristiche diverse a seconda della tipologia di spesa, come indicato qui di seguito:

- **Misura A -Investimenti energetici-**

per la realizzazione di investimenti per la produzione e accumulo di energia da fonti

⁹La Compagnia di assicurazione, l'Agenzia o il broker assicurativo.

¹⁰ L'attestazione può essere anche direttamente presente all'interno del contratto assicurativo, Ad esempio, il contratto potrebbe riportare la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213".

rinnovabili e per l'efficientamento dell'uso dell'energia nell'attività delle piccole e medie imprese, come meglio dettagliato all'Art.5. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **50% delle spese considerate ammissibili**, al netto di IVA, fino a un **massimo** di euro **50.000,00**. L'**investimento minimo** è pari a euro **10.000,00**;

- **Misura B – Ottenimento della certificazione energetica:** l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **70% delle spese considerate ammissibili**, al netto di IVA, fino a un **massimo** di euro **20.000,00**. L'**investimento minimo** è pari a euro **3.000,00**;

Tipologia di intervento	Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
Misura A: investimenti energetici	50%	€ 10.000,00	€ 50.000,00
Misura B: ottenimento della certificazione energetica	70%	€ 3.000,00	€ 20.000,00

Per ogni impresa partecipante al Bando può essere presa in considerazione una **sola richiesta di contributo per ciascuna misura** al fine di **ottenere un solo contributo per ogni misura**.

In caso di presentazione di più domande sulla stessa misura **sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico su ciascuna misura**; le altre domande sono considerate irricevibili. **Più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹¹ sono considerate ai fini del Bando come un unico soggetto.**

¹¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento di Camera di Commercio.

È ammesso il cumulo con altre misure di agevolazione (ad es. crediti d'imposta, finanziamenti agevolati etc.) fino a concorrenza del 100% della singola spesa, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti riferite a tali misure.

Art. 5 - Spese agevolabili e criteri di valutazione

5.1 Tipologie delle spese ammissibili.

Per la **Misura A**, riguardante gli **investimenti energetici**, sono considerate **ammissibili le seguenti tipologie di spesa:**

- a) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter;
- b) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
- c) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, in sostituzione di quelle in uso;
- d) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso;
- e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- f) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda e specificati nella relazione tecnica;
- g) eventuali costi di formazione strettamente connessi all'uso e alla gestione degli impianti, macchinari, attrezzature e software acquistati ed installati;
- h) interventi di cosiddetto "relamping", ovvero di acquisto e installazione di corpi illuminanti LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.);
- i) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati, solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento di cui alle lettere precedenti;
- j) spese tecniche di consulenza (es relazioni tecniche, progettazione e direzione lavori) correlate alla realizzazione dell'intervento ed alla presentazione della domanda.

Si richiama l'attenzione sul fatto che gli interventi sopraindicati dovranno:

- **essere espressamente indicati sia nella relazione tecnica** pre-intervento (Allegato D) che nel prospetto delle spese (Allegato B) ;
- **essere effettuati presso una delle sedi aziendali** (rilevabili dalla visura camerale) **appartenenti alla circoscrizione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza Lodi**, che dovrà essere chiaramente indicata nella domanda di contributo e potrà essere l'unica sede oggetto dell'intervento.
- Gli interventi per i quali è richiesto il contributo **dovranno essere al servizio degli spazi in cui si svolge l'attività di impresa.**

Per la **Misura B**, "Ottenimento della certificazione energetica" sono considerate ammissibili **le seguenti tipologie di spesa:**

- a) **Spese di consulenza** inerenti all'accompagnamento all'ottenimento della certificazione, come per esempio analisi dei processi e del loro impatto energetico, stesura della documentazione, formazione del personale, supporto ai responsabili per l'introduzione del sistema, supervisione dell'applicazione e preparazione dell'audit per la certificazione. Tali spese sono considerate ammissibili fino ad un massimo del 70% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili ad esclusione del costo del personale.
- b) **Spese per l'ottenimento e la registrazione della certificazione**, fatturate dall'ente certificatore o verificatore. A titolo esemplificativo: costo dei giorni di audit da parte dei certificatori, costo di apertura e avvio della pratica, etc.;
- c) Al fine di riconoscere **l'impegno del personale** interno che l'azienda ha dedicato alla realizzazione del percorso di certificazione, verrà concesso un contributo forfettario pari al 15% delle spese ammesse al contributo, fino ad un massimo di 4.000,00 euro.

Le certificazioni ISO devono essere rilasciate da organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 765 del 9 luglio 2008; ACCREDIA per l'Italia.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo **nell'allegato A –Informazioni e dichiarazioni aggiuntive.**

Sono ammissibili i soli costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio se generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

È ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione ed entro la conclusione del progetto;
- è ammissibile all'agevolazione solo la quota in conto capitale dei canoni pagati per l'utilizzo del bene nel periodo di ammissibilità delle spese.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili al contributo:

- le spese auto-fatturate/lavori in economia;
- la fornitura e la fatturazione di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti come meglio specificato all'art. 6 Fornitori.
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati;
- le spese per la gestione e presentazione della domanda di contributo e la rendicontazione, ad esclusione delle spese per la predisposizione de parte di un tecnico delle relazioni tecnica
- spese derivanti da obblighi di legge
- spese per minuterie.

5.3 Decorrenza delle spese

Le spese ammissibili potranno essere fatturate e quietanzate, a partire dalla data di approvazione del presente regolamento, ovvero **dal 31/07/2025 e fino al 31/10/2026**. Farà fede la data di emissione della fattura e del relativo pagamento.

Le fatture e la documentazione di pagamento dovranno avere le caratteristiche indicate al successivo articolo 11 Rendicontazione ed erogazione del contributo. In particolare, le fatture dovranno essere intestate al soggetto beneficiario del contributo, riportare la dicitura relativa al Bando e il codice CUP. Per ulteriori dettagli si rimanda all'art 11.

5.4 Relazioni tecniche per gli investimenti energetici

Per la **Misura A -investimenti energetici-** la domanda di contributo e la rendicontazione dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica, pre e post-intervento.

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte e sottoscritte esclusivamente da uno o più soggetti in possesso di una delle seguenti qualificazioni:

EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;

Tecnico iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale:

- Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali
- Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Ordine dei Geologi
- Ordine dei Geometri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine dei Tecnologi alimentari
- Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
- Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
- Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione da *Camera di commercio*¹² Allegato D (per la richiesta di contributo) e Allegato C (per la presentazione della rendicontazione).

La relazione tecnica pre-intervento, a corredo della domanda di contributo deve contenere:

- La qualifica del tecnico
- Indicazione degli investimenti da effettuare
- L'eventuale potenza degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da installare
- L'indicazione dei consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista post-intervento e la riduzione percentuale dei consumi energetici.
- Una descrizione dettagliata che illustra gli obiettivi connessi con la realizzazione degli interventi previsti nel prospetto delle spese (Allegato B) e per i quali è richiesto il contributo *della Camera di commercio*, spiegando come la realizzazione degli investimenti possa rendere la sede dell'impresa interessata dall'intervento più sostenibile e più efficiente dal punto di vista energetico

La relazione post- intervento, a corredo della rendicontazione deve contenere:

- La qualifica del tecnico
- Indicazione degli investimenti sostenuti
- La potenza effettiva degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili installati
- L'indicazione dei consumi energetici effettivamente raggiunti grazie agli interventi realizzati ed in relazione ai dati previsti.
- Una descrizione dettagliata che illustra gli obiettivi connessi con la realizzazione degli interventi previsti nel prospetto delle spese (Allegato B) e per i quali è richiesto il contributo della *Camera di commercio*, spiegando come la realizzazione degli investimenti ha reso la sede dell'impresa interessata dall'intervento più sostenibile e più efficiente dal punto di vista energetico

¹² Nel caso non venga utilizzata la modulistica del Bando, la relazione presentazione dovrà contenere almeno le stesse informazioni rispetto a quella standard ed essere di agevole lettura e interpretazione. Camera si riserva di chiedere, in ogni caso la compilazione, della modulistica standard ove ritenuta necessaria.

N.B. La relazioni pre-intervento e post-intervento dovranno **riportare chiaramente la sede interessata dell'intervento** per la quale è richiesto il contributo (**non la sede legale o principale dell'azienda**). La sede oggetto degli investimenti energetici indicata nella relazione dovrà essere coerente con quella indicata nella restante documentazione come, ad esempio, la domanda di contributo e i preventivi dei fornitori, le fatture etc.

5.5 Criteri di valutazione per gli investimenti energetici di cui alla Misura A

Le domande presentate per la **misura A** sono valutate con i criteri riportati nella tabella sottostante.

AMBITO	CRITERI	ELEMENTI	PUNTEGGIO
Capacità di generale energia da fonti sostenibili	Produzione di energia dichiarata da fonti rinnovabili attraverso uno o più degli interventi di cui alle lettere a) e b) art. 5.1	<i>Nuovo impianto per la produzione di energie rinnovabili</i>	20
		<i>Acquisto del sistema di accumulo congiuntamente o separatamente al nuovo impianto</i>	5
		<i>Nessuno</i>	0
Ampiezza e articolazione dell'intervento e formazione	valutato come numero di differenti tipologie di spesa: per le fonti rinnovabili spese a) e b) per l'efficienza energetica tra quelle previste ai punti c), d,) e), h) art. 5.1	4 tipologie	15
		3 tipologie	10
		2 tipologie	5
	Formazione del personale aziendale riconducibile all'intervento, valutata in base alla presenza di spese previste nella tipologia di spesa g)	Si	5
		No	0
Capacità di generare risparmio di energia	Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici misurati in TEP* evitati attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere c), d) e) e h) dell'Art. 5 del bando. Il valore deve essere indicato nella relazione tecnica	$\geq 10\%$	55 punti
		$\geq 5\%$ e $< 10\%$	50 punti
		$\geq 3\%$ e $< 5\%$	45 punti
		$\geq 1\%$ e $< 3\%$	35 punti
		$< 1\%$	0 punti
Caratteristiche distintive delle imprese	Certificazione ISO 50001 già in possesso al momento della presentazione della domanda	SI	10 punti
		NO	0 punti
			0 – 110

*Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalente di petrolio) si faccia riferimento ai fattori di conversione universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al Modulo per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE e disponibile al seguente link:

<https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>.

Le domande pervenute ricevono una valutazione, con un punteggio da 0 a 110.

Punteggio minimo per ottenere il contributo

Ambito	Punteggio minimo
Capacità di generale energia da fonti sostenibili	30
Capacità di generare risparmio di energia	45
Entrambi gli ambiti	55

Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei beni e servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti richiedenti di contributo.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi il cui fornitore:

- si trovi in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e dell'Allegato I del Regolamento UE 651/2014;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al Bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.

Art. 7 - Normativa Europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, come meglio specificato al precedente l'art. 4. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni¹³.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate dalle ore 10.00 del 4 settembre 2025 al 31 ottobre 2025; in caso di chiusura anticipata dello sportello telematico per esaurimento delle risorse sarà pubblicata un'apposita comunicazione sul sito internet istituzionale, nelle pagine dedicate al bando.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Attenzione, prima della presentazione della domanda, si raccomanda di svolgere le opportune verifiche preventive relative sia alla regolarità dei propri versamenti contributivi che all'ammontare di contributi "de minimis" già ottenuti, rispetto al tetto totale massimo percepibile pari a € 300.000,00 nell'arco di un triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o criticità relative al tetto "de minimis" comportano infatti il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere, in tutto o in parte, il contributo nel secondo caso. Per l'esecuzione di tali verifiche si rendono disponibili i link indicati in nota¹⁴.

Per ciascuna Misura dovrà esse presentata una domanda specifica, selezionando all'interno dell'Allegato A la misura prescelta ed all'interno della domanda di contributo della piattaforma Restart l'importo delle spese da sostenere il contributo richiesto per la medesima misura. Ciascuna domanda dovrà essere completa di tutti gli allegati.

¹³ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹⁴ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>; Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ad esempio, se un'impresa volesse partecipare al bando sia per la Misura A che per la Misura B dovrà presentare due domande di contributo della piattaforma Restart distinte: un per la Misura A e una per la Misura B, ciascuna con i propri allegati.

Per la presentazione della domanda di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. ACCESSO AL PORTALE:

- a. Collegarsi al sito: <https://restart.infocamere.it>
- b. Cliccare sul pulsante ACCEDI presente nella homepage della sezione Beneficiario
- c. Effettuare l'accesso tramite identità digitale: SPID, CNS o CIE
- d. Selezionare, fra le iniziative attive¹⁵, il bando: "Impresa sostenibile 2025"
- e. Per assistenza, consultare la guida disponibile su: <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni>

2. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

- a. Accedere alla sezione RICHIEDI relativa al bando
- b. La sezione sarà visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande
- c. Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella guida reperibile al seguente [link](#)
- d. Inserire tutte le informazioni richieste
- e. Cliccare su AVANTI per proseguire

3. CARICAMENTO DEGLI ALLEGATI:

- a. Nella sezione ALLEGATI, caricare la documentazione indicata all'Art.8.1 e disponibile sul sito internet della Camera nella pagina dedicata al Bando.

Attenzione: *Si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale in formato CADES (con estensione . p7m)*

4. INVIO DELLA DOMANDA:

Verificare attentamente il riepilogo delle informazioni inserite

Procedere con le seguenti operazioni:

¹⁵ Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime

- a. SCARICA MODELLO – genera il PDF della richiesta
- b. CARICA MODELLO FIRMATO – carica il PDF firmato digitalmente
- c. INVIA – inoltra la domanda (operazione definitiva)

5. VERIFICA DELL'INVIO:

Dopo l'invio, la domanda sarà visibile nella sezione LISTA RICHIESTE con stato INVIATA.

Verificare la presenza della RICEVUTA associata alla richiesta.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esclusa dall'elenco previsto dall'Art. 3, Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

6. STATO DELLE RICHIESTE:

Nella sezione Richieste, è possibile visualizzare lo stato di ogni domanda:

- a. In compilazione
- b. Da completare
- c. Inviata (solo per iniziative senza pagamento bollo)

Azioni disponibili:

- d. Richiesta – scarica il modulo della domanda
- e. Ricev. Invio – scarica la ricevuta di invio

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web di Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Si ricorda che ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo, a valere sul presente Bando come meglio specificato all'Art.4.

Art. 8.1 – Documentazione obbligatoria

1. **Domanda di contributo** della piattaforma **Restart** è presente sulla piattaforma Restart e si compila on line all'interno della piattaforma. La domanda contiene i dati e i contatti del rappresentante legale o del delegato alla presentazione della domanda, i dati e i contatti dell'impresa richiedente il contributo, la sede oggetto di intervento per la quale si richiede il contributo, da indicare con precisione in presenza di più sedi dell'impresa e nel caso il contributo venga richiesto per una sede diversa da quella legale o principale, l'importo del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto oltre ad altre informazioni utili come per esempio il conto corrente aziendale. La domanda compilata va scaricata in formato pdf,

firmata digitalmente e ricaricata in piattaforma come descritto in precedenza.

2. **Informazioni e dichiarazioni aggiuntive** (Allegato A)
3. **Prospetto delle spese** (Allegato B1- Misura A e Allegato B2 – Misura B)
4. **Modulo calcolo dimensione d'impresa** (Allegato C)
5. **Preventivi di spesa:** da formulare, in euro e in lingua italiana, indicando preferibilmente che è stato richiesto ai fini della partecipazione al bando (in modo tale che i fornitori ne siano a conoscenza), emesso dal fornitore prima della richiesta del contributo, le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando, la sede oggetto di intervento (specialmente se diversa dalla sede Legale) con relativa documentazione fotografica e/o video che indichi lo stato attuale della sede oggetto di intervento e il luogo fisico prima e post (rendering) degli investimenti presentati
6. **Relazione Tecnica Pre-Intervento** (Allegato D) compilata correttamente e totalmente come previsto all'Art.5.2 solo per la Misura A Investimenti energetici
7. **Per la Misura A, per la premialità prevista dall'art 5.5 allegare il documento che attesta il possesso della Certificazione ISO 50001.**
8. **Attestazione, ove necessaria (vedi art.3), prodotta e sottoscritta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi¹⁶ relativamente alla sussistenza delle seguenti situazioni¹⁷:**
 - avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa (di cui all'art 3 punto 8);
 - esistenza di polizze assicurative già in essere a copertura dei danni catastrofali da adeguare alla normativa alla loro scadenza (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025).

Si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa che richiede il contributo; /l'Allegato D – relazione tecnica pre-intervento- deve essere sottoscritta anche dal tecnico con firma digitale o autografa (quest'ultima accompagnata da fotocopia del documento di identità).

ATTENZIONE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Domanda di contributo della piattaforma Restart

¹⁶La Compagnia di assicurazione, l'Agenzia o il broker assicurativo.

¹⁷ L'attestazione può essere anche direttamente presente all'interno del contratto assicurativo, Ad esempio, il contratto potrebbe riportare la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213".

- Informazioni e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A)
- Prospetto delle spese (Allegato B1- Misura A e Allegato B2 – Misura B)
- La totalità dei preventivi¹⁸
- Relazione Tecnica pre-Intervento (Allegato D)

saranno escluse, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda.

Non saranno considerati ammissibili i documenti presentati totalmente in bianco o compilati parzialmente e privi di informazioni essenziali.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), Camera di commercio può richiedere, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa), o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste, è causa di inammissibilità della domanda.

Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 9 – Istruttoria amministrativa delle domande, valutazione degli investimenti energetici e ammissione al contributo

L'istruttoria amministrativa **verificherà**:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza, conformità e regolarità amministrativa della documentazione presentata secondo quanto indicato dal Bando in generale e all'art. 8 (Presentazione delle domande) in particolare;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando (Soggetti beneficiari).

Solo per la Misura A La **valutazione degli investimenti energetici come descritti nella relazione tecnica** sarà effettuata in base i criteri indicati nella tabella di cui al precedente art. 5.5 Per la Misura saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente gli investimenti che avranno totalizzato un **punteggio minimo indicati** nella tabella di cui al precedente art. 5.5.

¹⁸ L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

L'assegnazione dei contributi avverrà:

per la Misura A, **INVESTIMENTI ENERGETICI** con procedura a sportello **valutativo**;

per la Misura B OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA con procedura **a sportello**

Per entrambe le misure la concessione del contributo avverrà in ordine cronologico di presentazione delle domande, con **provvedimenti periodici da adottare entro 60 gg** dalla data di arrivo della domanda di contributo.

In caso di esaurimento anticipato delle risorse, il termine del procedimento di concessione sarà ampliato a **90 gg dalla chiusura dello sportello**, relativamente a tutte le richieste pervenute e finanziabili non ancora ammesse nel momento di chiusura dello sportello.

Non concorreranno alla formazione dei termini sopraindicati eventuali festività e periodi di chiusura dell'Ente camerale.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto **sulla base dell'ordine cronologico** di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando fatto salvo quanto anzidetto in merito a eventuali sospensioni del procedimento e al raggiungimento del punteggio minimo necessario.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio procedente e/o periodi di sospensione del procedimento) entro il 60esimo^o giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo; o, in caso di chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse e per tutte le richieste pervenute, entro il 90esimo^o giorno approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet di Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;

- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- E. mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno tre anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- F. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- G. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, entro e non oltre il 15esimo° giorno antecedente alla data della presentazione della rendicontazione; scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Impresa sostenibile 2025 - Denominazione dell'impresa beneficiaria - Richiesta variazioni"). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;
- H. a comunicare tempestivamente a Camera di Commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa dovrà concludere i propri interventi e presentare la rendicontazione di quanto realizzato con le modalità indicate qui di seguito ed **entro 31 ottobre 2026**.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nei preventivi;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori; le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo, dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- i pagamenti dovranno essere comprovati come meglio sottoindicato ed effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Attenzione: si ricorda che non saranno ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro (cinquecento/00).

Si specifica, inoltre, che ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa dovrà avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 12 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo

Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

11.1 Come presentare la rendicontazione e relativa documentazione

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando

Impresa Sostenibile 2025 (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

Documentazione obbligatoria:

- A. **Domanda di rendicontazione** della piattaforma **Restart**: che si compila in automatico con le informazioni che l'impresa inserisce nella piattaforma. In tale documento vengono indicate le informazioni anagrafiche e relativi contatti telefonici e della pec del rappresentante legale o del delegato, le informazioni anagrafiche dell'impresa richiedente e relativi contatti telefonici e della pec, **la sede oggetto di intervento** (specialmente se non coincide con la sede Legale), l'ammontare del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto ed altre informazioni utili. Tale documento va scaricato in formato pdf, firmato digitalmente e ricaricato nella piattaforma come viene sopra indicato.
- B. **Prospetto delle spese rendicontate** (Allegato A1- Misura A e Allegato A2 – Misura B)
- C. **Fatture elettroniche**¹⁹: emesse dal fornitore e destinate all'impresa beneficiaria, interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese 31 luglio 2025 e fino al termine ultimo di presentazione della rendicontazione previsto e cioè il 31 ottobre 2026.

Nella documentazione, nella sezione dove il fornitore indica le spese dovranno essere descritte chiaramente;

- le attività e gli interventi realizzati che dovranno corrispondere a quelli approvati relativamente alla concessione del contributo;
- la sede oggetto di intervento (**specialmente se diversa dalla sede legale**);
- le fatture dovranno riportare, la **dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa sostenibile 2025"** e il **codice CUP**²⁰ (riportato per ciascuna

¹⁹ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis...
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

impresa nella determina di concessione del contributo, sulla riga dedicata all'impresa stessa).

Per eventuali fatture emesse prima della concessione del contributo e quindi prima della generazione del codice CUP, conseguentemente sprovviste di tale codice e della dicitura relativa al Bando, l'impresa dovrà procedere **all'integrazione** del CUP/dicitura (vedi le istruzioni contenute nella nota) ²¹, ed inviare:

copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP/dicitura relativa al bando, preventivamente inviate al SdI, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: **"Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa Sostenibile 2025 - CUP....."** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota) ²² **riportanti "Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa Sostenibile 2025- CUP....."** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

D. Copia dei pagamenti: i pagamenti effettuati dall'impresa beneficiaria del contributo ai fornitori devono essere stati eseguiti ed essere documentati con ricevuta di esecuzione del bonifico bancario (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture oggetto del pagamento) Se la ricevuta di esecuzione del bonifico non riportasse tutte le informazioni

²¹ Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20" o anche "Tipo -Documento" TD29:

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

²² Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

necessarie dovrà essere accompagnata dall'estratto del conto²³ corrente nel quale l'impresa dovrà evidenziare il movimento relativo alla spesa agevolata.

E. Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, rilasciata dall'Istituto di credito

Ulteriore documentazione obbligatoria per chi presenta progetti solo sulla tipologia di spesa Investimenti Energetici:

F. Relazione Tecnica Post-Intervento (Allegato C): compilata correttamente e totalmente come previsto all'Art.5.2

G. Documentazione fotografica e/o video che dimostrano la sede oggetto di intervento o il luogo fisico dopo la realizzazione degli investimenti approvati in fase di richiesta

Eventuale documentazione da presentare in caso di spese di formazione

H. Dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;

Ulteriore documentazione obbligatoria per chi presenta progetti solo sulla tipologia di spesa Certificazione energetica:

I. Documentazione a prova dell'ottenimento della Certificazione ISO 50001 approvata in fase di richiesta

Sarà facoltà di Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario a partire dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa) o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della

²³ Vedi nota n. 8 a pagina n8 del regolamento

stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;

- Mancata realizzazione del progetto e degli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate,
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)²⁴.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 13 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni di calendario dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC di Camera di Commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando Impresa Sostenibile 2025 – Denominazione della beneficiaria – rinuncia".

Art. 14 - Comunicazioni

²⁴ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

La pubblicazione sul sito internet di Camera di Commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare a Camera di Commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC di Camera di Commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Impresa Sostenibile 2025 – Denominazione della beneficiaria– Richiesta variazioni").

Art. 15 - Monitoraggio dei risultati e self -assessment

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

La Camera si riserva inoltre di chiedere alle imprese partecipanti la compilazione di self assesment in tema di sostenibilità.

Art. 16 - Ispezioni e controlli

Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato di Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati a Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	Dalle ore 10 del 04/09/2025
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	31/10/2025
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 60 giorni dall'arrivo della domanda, salvo casi specifici (vedi art.9 ...)
Ultimo giorno per la presentazione della rendicontazione	31/10/2026

Art. 20 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
<p>piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto</p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.</p>	Infocamere	<p>Tel: 049-2015200</p> <p>(servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>(N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)</p>
<p>Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.</p>	<p>Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando</p>	<p>Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando impresasostenibile2025@mi.camcom.it ; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.</p>